

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE GENERALE

Approvazione avviso pubblico per la co-programmazione e co-progettazione di interventi atti a favorire la conoscenza dei fenomeni migratori, il dialogo interculturale e la coesione sociale – CUP: G79I26000760002-
CIG: BC51A2E9DE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, e nello specifico l'art.14 sulla legiferazione esclusiva nelle materie che esulano dall'oggetto del presente provvedimento;
- VISTE le leggi regionali 22 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 7 del 2019 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa (pubblicata sulla GU 3a Serie Speciale - Regioni n.35 del 31-08-2019), e nello specifico le disposizioni transitorie e di rinvio alla Legge 241/90 per le fattispecie non regolamentate dalla predetta legge regionale;
- VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 01 giugno 2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";
- VISTI la deliberazione n. 42 del 14.02.2025 della Giunta Regionale e il D.P.Reg. n. 726 del 17.02.2025 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- VISTO il D.P. Reg. n. 2627 del 18 maggio 2026 disposto in attuazione della delibera di Giunta n. 201 del 14 maggio 2026;
- VISTO il D.D.G. n. 322 del 23.2.2023 con il quale a far data dal 01.02.2023 alla dott.ssa Michela Bongiorno è conferito l'incarico di dirigente del Servizio 3 "Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)" - Politiche dell'Accoglienza e dell'Inclusione e Politiche per i Siciliani all'Estero" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- VISTO il D.D.G. n. 194 del 26/01/2026, con il quale è stata approvata la modifica della scadenza del contratto individuale di lavoro di Dirigente Responsabile del Servizio 3 "Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE) " Politiche dell'Accoglienza e dell'Inclusione e Politiche per i Siciliani all'Estero" alla dott.ssa Michela Bongiorno con differimento dell'incarico al 31.03.2026;
- VISTO il D.D.G. n. 1224 del 10/04/2026, con il quale è stata approvata la modifica della scadenza del contratto individuale di lavoro di Dirigente Responsabile del Servizio 3 "Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE) "Politiche dell' Accoglienza e dell'Inclusione e Politiche per i Siciliani all'Estero" alla dott.ssa Michela Bongiorno con differimento dell'incarico al 30.06.2026 e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione;

- VISTA la legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 1, “Legge di stabilità regionale per il triennio 2026 - 2028”, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;
- VISTA la legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 2, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028”, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;
- VISTA il D. lgs n. 118 del 23/6/2011 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la L.R. n. 3 del 13/01/2015 e specificatamente l’art. 11 che dispone l’applicazione del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
- VISTA il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante: ‘Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- VISTA la legge regionale 29 luglio 2021 n. 20. Proposta di programmazione delle risorse stanziata capitolo 320935 spese per le finalità dell’articolo 3 della legge regionale 29/7/2021 n. 20 e s.m.i.;
- VISTA la L.241/90 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA la L.R.7/2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” che all’art.1 dispone l’Ambito di applicazione in capo alla Regione, agli enti, istituti e aziende dipendenti dalla Regione e/o comunque sottoposti al controllo e che ai sensi dell’art.36 per quanto non previsto dalla presente legge, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi provvedimenti di attuazione
- VISTA la L.R. 29 luglio 2021, n. 20 recante “Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione. Modifiche di norme”;
- VISTO l’art. 1. “Principi e finalità” comma 1 della succitata norma che riporta espressamente “*La Regione, nell'esercizio delle proprie competenze, concorre, anche attraverso un sistema integrato di interventi, alla tutela dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e degli apolidi presenti sul proprio territorio, assicurando l'effettivo godimento dei diritti fondamentali della persona umana previsti dalle norme di diritto interno e sovranazionale, dalle convenzioni internazionali e dai principi di diritto internazionale generalmente riconosciuti*”;
- CONSIDERATO che l’Art. 7. “Programma annuale” cita che la Regione promuove l’esercizio “dei diritti dei destinatari della presente legge, la loro partecipazione alla vita pubblica e, in particolare, attivano i servizi al fine di garantire certezza e uniformità degli interventi su tutto il territorio regionale” anche mediante iniziative quali a) attività di informazione su diritti, doveri e opportunità dei destinatari della presente legge e b) iniziative di informazione sui temi connessi all’immigrazione, dirette a favorire una corretta conoscenza delle cause del fenomeno migratorio;
- CONSIDERATO che la legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 1 “*Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028*”, prevede uno stanziamento sul Cap. 320935 “*Spese per le finalità dell’articolo 3 della legge regionale 29/7/2021 n. 20 e s.m.i.*” di € 150.000,00;
- CONSIDERATO che con la nota prot. n. 30945 del 25.6.2026 il Servizio 3 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali ha trasmesso, a firma del Dirigente Generale del Dipartimento, all’Assessore della Famiglia, delle politiche Sociali e del Lavoro, che ne ha condiviso i contenuti e le modalità di attuazione, la proposta di utilizzo delle succitate risorse nell’ambito delle finalità della norma e, in particolare, quanto indicato alle succitate lett. a) e b) dell’art. 7;
- PRESO ATTO che, nell’ambito del succitato programma viene prevista una azione relativa alla promozione della cultura dell’accoglienza, dell’inclusione e del contrasto alle discriminazioni, attraverso la organizzazione di un ciclo di eventi con proiezione di un prodotto audio – visivo e dibattiti alla presenza di esperti e del regista presso gli Istituti Scolastici ospitanti i CPIA e i Centri di Aggregazione insistenti nel territorio regionale a cui viene dedicata una quota della succitata assegnazione pari ad € 50.000,00;

- VISTO il d.lgs.117/2017 “Codice del Terzo Settore”che all’art.5 annovera tra gli interventi di interesse generale organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche nonché la promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali;
- VISTO l’art.55 del CTS che per assicurare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore a cui affidare servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, la P.A. deve attivare forme dico-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 che approva le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 e che detta le modalità esecutive della co-programmazione e co-progettazione con e senza sistema di accreditamento secondo le fasi dettagliate circa:
- 1) Avvio del procedimento a seguito dell’attività di co-programmazione;
 - 2) pubblicazione dell’avviso e dei relativi allegati;
 - 3) svolgimento delle sessioni di co-progettazione;
 - 4) conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
 - 5) sottoscrizione della convenzione;
- CONSIDERATO che l’interesse attuale dell’amministrazione scrivente è quello di promuovere un intervento di interesse generale volto a rafforzare la conoscenza dei fenomeni migratori, il dialogo interculturale e la coesione sociale e che tale finalità può essere perseguita efficacemente mediante il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, valorizzandone il radicamento territoriale, le competenze professionali e la capacità di attivazione delle comunità, oltre alla ritenuta efficacia all’obiettivo atteso chela costruzione di percorsi partecipativi e di narrazione sociale rappresenta uno strumento efficace per favorire la comprensione reciproca, il riconoscimento delle differenze e la partecipazione civica;
- RITENUTO prioritario promuovere una corretta conoscenza dei fenomeni migratori, favorire il dialogo interculturale e la coesione sociale, contrastare stereotipi, discriminazioni e narrazioni distorte, valorizzando il contributo delle persone con background migratorio alla vita delle comunità regionali e sostenendo la partecipazione attiva dei cittadini ai processi di inclusione e convivenza democratica in coerenza ed attuazione delle direttive assessoriali sopra citate;
- RITENUTO prevalente, per le finalità intrinseche tipiche dell’istituto della co-programmazione e co-progettazione, alla luce dell’interesse vantato dalla P.A., attivare un procedimento secondo il“principio di sussidiarietà orizzontale”, comunque assolvente ai principi dell’evidenza pubblica, finalizzata alla selezione degli ETS con i quali formalizzare un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di “altre attività amministrative in materia di contratti pubblici”, nelle quali PA ed ETS vengono in relazione senza perseguire finalità lucrative soggettive (sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 2020);
- RITENUTO di poter assolvere all’interesse attuale ed al bisogno su indicato con l’attuazione di:
- raccolta e valorizzazione di storie di vita e testimonianze;
 - iniziative pubbliche di sensibilizzazione;
 - attività di comunicazione digitale e multimediale;
 - campagne di informazione e advocacy sociale;
 - realizzazione di prodotti audiovisivi, documentari o opere di narrazione sociale quali strumenti di sensibilizzazione e diffusione dei risultati del percorso;
 - disseminazione, divulgazione delle pratiche, del prodotto e degli esiti raggiunti.
- per i quali occorre espletare una preventiva istruttoria di co-programmazione al fine di maturare un “quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere”e successiva co-progettazione “finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione, come espressamente disciplinato dai paragrafi 2 e 3 delle linee guida approvate con D.M.n. 72/2021;
- VISTO l’art. 3, comma 5 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, con la quale si dispone che “Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante”

- VISTA** la deliberazione ANAC 371 del 27/7/2022, nonché punto 3.5 della determina n. 4/2011, aggiornata con Delibera n. 585 del 19 dicembre 2023, che prevede l'applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari agli istituti disciplinati dagli artt. 55-58 del D. Lgs 117/2017;
- VISTO** il comunicato del Presidente ANAC del 21.12.2018;
- ACCERTATA** la coerenza dell'azione con i vincoli delle finalità di cui al capitolo di spesa n. 320935 Codice Finanziario V Livello U.1.03.02.02.999, la spesa punta a consolidare la rete istituzionale e sociale della Regione Siciliana, promuovendo il modello d'accoglienza diffusa, il contrasto attivo alle discriminazioni e la valorizzazione del dialogo euro mediterraneo;
- ACCERTATA** la probabilità partecipativa degli enti del terzo settore secondo la copiosa presenza di 11.468 ETS all'interno dell'elenco aggiornato al 29/06/2026 e che l'avviso non preclude restrizioni partecipative se non quelle della ritenuta idoneità in fase di proposte "alternativa, delle diverse posizioni e proposte formulate dai partecipanti al procedimento istruttorio";
- RITENUTO** pertanto, ai fini della realizzazione delle finalità di cui sopra indicate nella direttiva assessoriale prot. n. 30945 del 25.6.2026 ovvero una azione relativa alla promozione della cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e del contrasto alle discriminazioni, attraverso la organizzazione di un ciclo di eventi con proiezione di un prodotto audio – visivo e dibattiti alla presenza di esperti e del regista presso gli Istituti Scolastici ospitanti i CPIA e i Centri di Aggregazione insistenti nel territorio regionale, di dover emanare un avviso pubblico rivolto agli ETS per l'avvio dell'istruttoria della co-programmazione e co-progettazione, redatto ai sensi dell'art.55 del d.lgs 117/2011, per poi stipulare convenzione con l'ente o gli enti individuati ex art.56 - iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore dalla pubblicazione del presente - finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, prevedendo esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate;

DECRETA

- Art.1** Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte per formarne parte formale e sostanziale del presente, è approvato *“l'avviso pubblico per la co-programmazione e co-progettazione di interventi atti a favorire la conoscenza dei fenomeni migratori, il dialogo interculturale e la coesione sociale”* e i documenti allegati, rivolto agli ETS per l'avvio dell'istruttoria della co-programmazione e co-progettazione, redatto ai sensi dell'art.55 del d.lgs 117/2011, per poi stipulare convenzione con l'ente o gli enti individuati ex art.56, al fine di realizzare una azione relativa alla promozione della cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e del contrasto alle discriminazioni, attraverso la organizzazione di un ciclo di eventi con proiezione di un prodotto audio – visivo e dibattiti alla presenza di esperti e del regista presso gli Istituti Scolastici ospitanti i CPIA e i Centri di Aggregazione insistenti nel territorio regionale.
- Art.2** Ai fini delle spese derivanti dall'affidamento dell'intervento a conclusione del percorso di co - programmazione e co - progettazione si utilizzerà la disponibilità sul capitolo di spesa n. 320935 “Spese per le finalità dell'articolo 3 della legge regionale 29/7/2021 n. 20 e s.m.i.” codice finanziario di V Livello U.1.03.02.02.999 della Rubrica del Dipartimento della Famiglia per l'esercizio in corso per € 50.000,00.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Michela Bongiorno

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti